

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Bruzi e Buoni

SETTORE e Area di Intervento:

A 08

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Progetto “*Bruzi e Buoni*” si pone come obiettivo primario quello di soddisfare il più possibile le sempre più numerose richieste d’intervento da parte dei privati e dei cittadini e degli Enti Pubblici (Azienda Sanitaria (C.O.118), Aziende Ospedaliere). Si pone di:

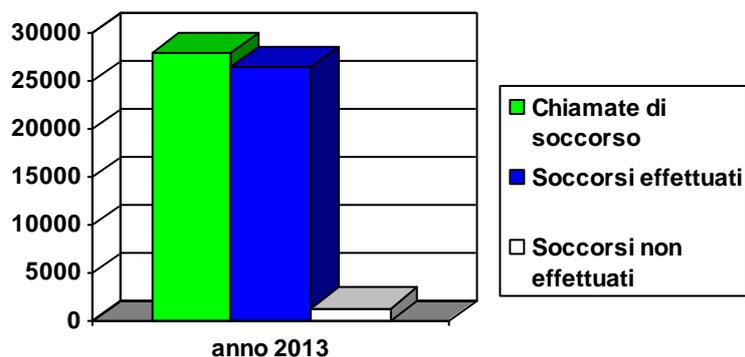
- + Incrementare il servizio di Emergenza 118, potenziando la risposta ai bisogni dell’utenza, soprattutto nelle fasce orarie diurne dove è più difficile potere contare su un numero elevato di volontari delle Pubbliche Assistenze in quanto impegnati nel proprio lavoro.
- + Incrementare i servizi sanitari di tipo secondario (non a carattere di urgenza) per migliorare qualitativamente il servizio e rispondere in modo tempestivo alle esigenze dei cittadini.
- + Contribuire alla diffusione della “Cultura dell’Emergenza”, alla creazione di un patrimonio (sia personale che “diffuso”) di conoscenze sanitarie di base e di una capacità di fronteggiare situazioni critiche che possa essere utilizzata dai giovani anche nel loro ambito privato, facendo anche in modo che, gli stessi volontari impegnati nella realizzazione del progetto possano diventare uno dei veicoli di questa educazione sociale
- + Mantenere e far acquisire anche ai ragazzi del Servizio Civile Nazionale:
 - lo stile del “prendersi cura” di ciascun utente conoscendolo nella sua globalità;
 - il valore della “solidarietà” capace di trasformarsi in stile di vita e di accompagnare le scelte e di qualificare la quotidianità anche al termine dei dodici mesi del progetto.

Indicatori obiettivi specifici

Trasporti emergenza 118

Trattandosi di servizi che dipendono dagli eventi sul territorio (incidenti, malori, ecc.) e dalle chiamate della Centrale Operativa 118 non è possibile definire il trend di crescita in termini di aumento del numero dei servizi. L’obiettivo per questo settore è quello di accrescere invece la copertura del servizio, in media purtroppo circa il 5% delle chiamate di soccorso non vengono espletate con tempi di risposta immediati perché, quando gli equipaggi e le ambulanze disponibili sono già impegnate in altri interventi, non c’è la disponibilità di altro personale e ambulanze per rispondere tempestivamente richiesta di intervento. L’obiettivo dunque è

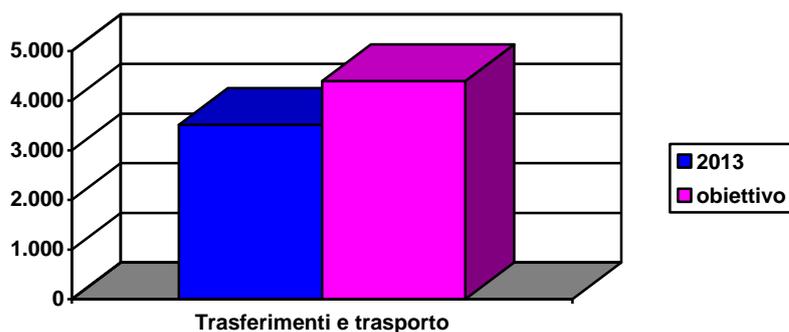
mettere a disposizione risorse aggiuntive (equipaggi ed ambulanze) che consentano ai cittadini di avere una risposta ancora più puntuale e tempestiva, oltre che qualificata, nelle situazioni di emergenza sanitaria.



Trasferimenti e trasporti sanitari

L'obiettivo è quello di fornire una maggiore qualità e flessibilità operativa, per venire incontro alle esigenze di mobilità di un sempre maggior numero di pazienti, garantendo un servizio di trasporto integrato con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio. Tutto ciò offrendo una maggiore disponibilità di servizi al fine di garantire la copertura del maggior numero possibile di richieste.

| | Anno | Trasferimenti e Trasporto |
|--------------------------|-----------|---------------------------|
| P.A. Avas | 2013 | 3.515 |
| P.A. Aspa | | |
| P.A. Nuova Croce Azzurra | | + 25 % circa |
| P.A. Croce Verde Silana | Obiettivo | 4.390 |

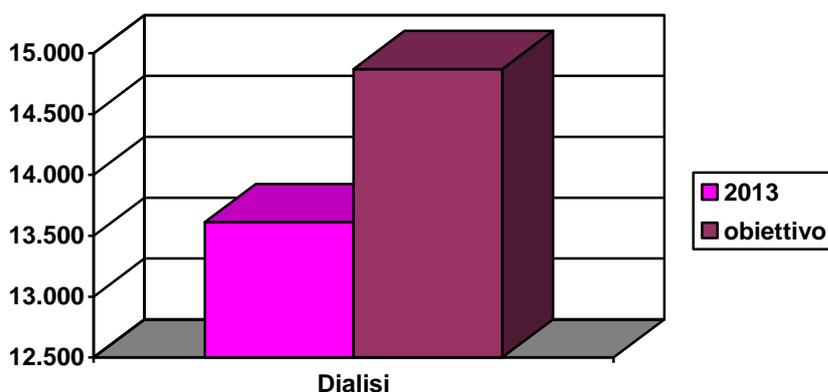


Trasporti per Dialisi

Come specificato nel punto 6, il territorio in cui operano le Pubbliche Assistenze proponenti il progetto, si caratterizza per l'estrema frammentarietà, l'area è molto vasta, i Comuni piccoli sono spesso dislocati in zone lontane dalle città ed il raggiungimento delle strutture sanitarie del centro urbano è reso particolarmente difficile soprattutto per la conformazione geomorfologia del territorio. Sugli 11 Ospedali presenti nella provincia di Cosenza solo 6 sono dotati del reparto di Nefrologia. Ciò comporta per il paziente dializzato, che in tempi determinati e non rinviabili si deve sottoporre a questa terapia, dei tempi di attesa notevoli. Infatti alla seduta di questa terapia, che varia in media dalle tre alle quattro ore si deve aggiungere un minimo di altre due ore, dovute agli spostamenti con i mezzi da casa in

ospedale e viceversa. Con il progetto si intende potenziare le capacità di risposta alle richieste in aumento alle quali non è possibile dare una risposta positiva con il personale volontario che, soprattutto nelle ore diurne, è difficile da reperire in quanto impegnato nel proprio lavoro.

| | Anno | Dialisi |
|--------------------------|-----------|-----------|
| P.A. Avas | | |
| P.A. Aspa | 2013 | 13.612 |
| P.A. Nuova Croce Azzurra | | + 10% ca. |
| P.A. Croce Verde Silana | Obiettivo | 14.870 |



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari nell'ambito del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati potranno ricoprire il ruolo di:

- Accompagnatori** per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario
- Soccorritori abilitati BLS** (basic Life Support) per servizio di Emergenza-urgenza
- Autisti/soccorritori** per attività di trasporto sanitario e/o sociale
- Addetti al centralino**

Il progetto prevede diverse attività, che si possono comunque riassumere facendo riferimento a 5 precise tipologie:

1. Servizio di Emergenza-urgenza
2. Trasporti interospedalieri
3. Dimissioni ospedaliere
4. Attività di centralino
5. Trasporti sanitario assistito (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)

In ogni sede di attuazione del progetto, gli OLP insieme al responsabile dei servizi, ogni settimana, dopo aver raccolto eventuali esigenze particolari dei Volontari in Servizio Civile, stileranno l'orario della settimana successiva affinché venga data sia la possibilità

all'associazione di organizzare nel migliore dei modi i servizi e sia la possibilità ad ogni Volontario in Servizio Civile di organizzarsi i propri impegni e la propria vita personale. Ogni Volontario in SCN quindi inizierà la propria giornata di servizio arrivando in sede all'orario prestabilito. Dopo aver indossato lo specifico abbigliamento messo a disposizione dall'Associazione, firmerà il registro presenze che testimonia l'entrata in servizio, dopodiché insieme al volontario dell'associazione o al volontario di SCN andrà a formare l'equipaggio per i trasporti sanitari; il capoturno dell'associazione darà loro un elenco con tutti i dati relativi al piano di lavoro.

A questo punto il Volontario in Servizio Civile Nazionale, assieme al suo "collega" di servizio, prenderà possesso del mezzo e sarà impegnato in uno dei trasporti sopraindicati che di seguito descriveremo nel dettaglio.

Poiché l'attività di trasporto sanitario non si espleta solo a partire dalla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione, ma comprende tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé per sé, ai volontari del Servizio Civile, così come previsto per i volontari della Pubblica Assistenza, verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio.

| <u>Attività di trasporto in situazioni di emergenza/urgenza (118)</u> | |
|--|--|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Ambulanze tipo A) | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Attività di "briefing" e "retraining" | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori; ☺ Retraining delle manovre da effettuare in caso di necessità. |
| Attività di soccorso, barellaggio, supporto alle funzioni vitali di base | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Contatto telefonico e/o via radio con la C.O. 118 ☺ Trattamento del paziente secondo le linee guida; ☺ Presa in carico del paziente e assistenza allo stesso durante il tragitto dal luogo dell'evento al presidio ospedaliero designato; ☺ Eventuale rendez-vous con l'equipe ALS della C.O. 118 |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino eventuali attrezzature mancanti. |

| <u>Attività di dimissioni ospedaliere</u> | |
|---|--|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze cat A o B) | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto ☺ Assistenza al paziente durante il tragitto al proprio domicilio ☺ Accompagnamento del paziente nella propria abitazione |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino eventuali attrezzature mancanti. ☺ Sterilizzazione |

| <u>Attività di trasporto interospedaliero</u> | |
|---|--|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze cat A o B) | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi ☺ Accompagnamento del paziente del reparto di destinazione |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino eventuali attrezzature mancanti. ☺ Sterilizzazione |

| <u>Attività di trasporto sanitario ordinario</u> | |
|--|---|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze cat A o B auto mediche, auto) | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino materiali e attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Posizionamento paziente in ambulanza, auto medica o auto ☺ Assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi ☺ Riaccompagnamento del paziente nella propria abitazione |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino eventuali attrezzature mancanti. ☺ Sterilizzazione |

| <u>Attività di centralino</u> | |
|---|---|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Manutenzione e pulizia di base; ☺ Ripristino attrezzature mancanti. |
| Esecuzione del servizio | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Ricezione chiamate telefoniche o via radio ☺ Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono ☺ Contatti con la C.O. 118 ☺ Registrazione servizi e prenotazioni di servizi sugli appositi registri ☺ Rispetto normativa sulla privacy |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none"> ☺ Pulizia di base ☺ Controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio |

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

1. Emergenza – urgenza .

Il servizio è gestito in coordinamento con la Centrale Operativa 118 di Cosenza; l'attività svolta consiste nella ricezione della chiamata di allertamento al centralino e nell'intervento con i mezzi di soccorso (unità mobili di rianimazione).

Le Associazioni operano in questo settore fornendo una disponibilità giornaliera di 24 ore continuative 365 giorni l'anno.

I giovani del Servizio Civile, al termine del percorso formativo, saranno chiamati ad operare sui servizi di emergenza.

In questo settore sarà costante la collaborazione con i Volontari delle Associazioni qualificati e di lunga esperienza in questo settore.

2. Servizi di trasporti interospedalieri

Il servizio consiste nel prelevare pazienti ricoverati in una struttura ospedaliera e trasportarli in un'altra più attrezzata per la tipologia di visita o intervento che il paziente stesso deve subire: tali trasferimenti avvengono di norma tra ospedali che fanno riferimento alla stessa Azienda Sanitaria ma possono anche avvenire tra strutture ospedaliere di Aziende Sanitarie diverse o addirittura tra strutture di diverse regioni. Questi trasferimenti vengono effettuati con ambulanze di tipo

A o di tipo B a seconda della tipologia di diagnosi che presenta il paziente da trasferire.

3. **Servizi di trasporti sanitari ordinari secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)**

Insieme ai Volontari dell'Associazione i volontari del servizio civile faranno parte delle squadre che provvedono a mezzo ambulanza e/o veicoli speciali, avvalendosi delle attrezzature e strumenti in dotazione, al trasporto di pazienti per esami diagnostici, visite mediche, riabilitazione, terapie, dializzati, ricoveri e dimissioni da o per strutture sanitarie.

Compito, quindi, dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

Al termine del periodo di tirocinio è previsto, previa verifica delle attitudini e disponibilità dei volontari da parte del responsabile parco automezzi, la conduzione dei predetti mezzi nell'ambito del servizio.

4. **Servizio di centralino**

Riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, presidi ospedalieri, ecc.) che hanno rapporto con le P.A.. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

DESCRIZIONE ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

✚ **Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN**

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 25 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta per iscritto e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- ✓ Flessibilità oraria, disponibilità a spostamenti con mezzi dell'ente, disponibilità ad effettuare eventuali servizi di trasporto sanitario presso strutture (ospedali, case di cura etc.) situate in altre regioni, disponibilità ad eventuali turnazioni in periodo festivo e obbligo di indossare la divisa durante il servizio.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla

legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente B

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

<http://www.anpasnazionale.org/scn-progetti-anpas-attivi.html?limitstart9=0>

I POSTI DI TUTTI I PROGETTI ANPAS SONO DA INTENDERSI SENZA VITTO/VITTO E ALLOGGIO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del progetto ciascuna sede operativa rilascerà ai volontari del Servizio Civile Nazionale un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante il progetto **"Bruzi e Buoni"**.

La STEA CONSULTING, SRL (vedi allegato) certificherà e riconoscerà le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile Nazionale in virtù della loro partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nel corso di formazione ed informazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rilasciando un attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambiti lavorativi.

I volontari otterranno inoltre, al termine del percorso formativo, col superamento della prova d'esame svolta dal personale della Centrale Operativa 118, l'attestato del "Corso di Primo Soccorso e di esecutore BLSD" con il quale la Centrale 118 di Cosenza riconosce al volontario la qualifica di Soccorritore (*in quanto, come da Convenzione in atto, tutto il personale impiegato nel servizio 118 deve essere, come prescritto dalla Conferenza Stato Regioni – seduta del 22 Maggio 2003 – in possesso dell'attestato di formazione in emergenza che verrà rilasciato dal Direttore della Centrale Operativa 118*).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Il percorso di formazione durante il servizio civile risponde ai bisogni della persona nella sua completezza e come tale non si esaurisce nella pur importante trasmissione di conoscenze, ma si traduce in un accompagnamento personale e di gruppo. L'obiettivo principale è quello di formare i volontari con conoscenze teorico-pratiche; i volontari potranno acquisire competenze di tipo socio-sanitario, acquisire le capacità di responsabilizzarsi in merito ad eventuali mansioni specifiche che consentano loro, in base alle loro competenze ed attitudini, di sperimentarsi e confrontarsi all'interno di un'equipe di lavoro attraverso lo scambio relazionale con gli altri operatori ricordando comunque che nessun servizio potrà mai sostituire il valore della solidarietà fra le persone.

Formazione specifica

| <i>1° Modulo (14 ore):</i> <u><i>L'etica, il ruolo, le funzioni, i compiti dei volontari soccorritori</i></u> | |
|---|---|
| Argomenti | Formatori |
| <ul style="list-style-type: none">➤ Il ruolo del Volontariato➤ Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario➤ L'organizzazione dei sistemi di emergenza; modalità di approccio al sistema 118➤ Riconoscere le diverse tipologie di chiamate e/o richieste e l'importanza del rapportarsi con gli altri operatori e l'utenza➤ Saper effettuare una chiamata di soccorso per l'intervento del 118 | AVAS Presila - Spezzano della Sila Mendicino Antonio |
| | A.S.P.A. – Acri De Vincenti Raffaele |
| | Nuova Croce Azzurra – Cosenza Chiappetta Maurizia |
| | Croce Verde Silana - San Giovanni in Fiore Fuina Salvatore |
| <i>2° Modulo (30 ore):</i> <u><i>L'ambulanza e gli elementi di primo soccorso</i></u> | |
| Argomenti | Formatori |
| <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere ed individuare dotazioni ed attrezzature dell'ambulanza➤ Disinfezione, controllo, verifica del mezzo di soccorso. Impianto di Ossigenoterapia➤ Conoscere ed eseguire comunicazioni radio | AVAS Presila - Spezzano della Sila Scarnati Vito |
| | A.S.P.A. – Acri De Vincenti Raffaele |

| | | | | | |
|--|---|--|-------------------------------|--|--------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto psicologico al paziente nel soccorso ➤ Triage e gestione dell'emergenza ➤ Il supporto vitale nel trauma ➤ Traumatologia e trattamento delle lesioni ➤ Lesioni da agenti chimici e fisici, lesioni da colpo di calore e da freddo ➤ Trattamento delle emorragie ➤ Il soggetto con perdita di coscienza ➤ Il soggetto con difficoltà respiratoria ➤ Il soggetto in stato di shock ➤ Il soggetto con disagio psichiatrico | Nuova Croce Azzurra – Cosenza Abate Veronica | | | | |
| | Croce Verde Silana - San Giovanni in Fiore Fuina Salvatore | | | | |
| <i>3° Modulo (34 ore):</i> <u><i>B.L.S. (Supporto vitale di base)</i></u> | | | | | |
| Argomenti | Formatori | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ La valutazione primaria, la catena della sopravvivenza ➤ La valutazione dello stato di coscienza e le manovre di mantenimento delle vie aeree (pervieta) ed ostruzione; tecniche di disostruzione; la posizione laterale di sicurezza ➤ Conoscere l'ABC, tempi e modi, rilevazione dei parametri vitali ➤ Esecuzione delle manovre di B.L.S. , protocollo DAE e l'uso del defibrillatore semiautomatico | AVAS Presila - Spezzano della Sila Scarnati Vito <hr/> A.S.P.A. – Acri De Vincenti Raffaele <hr/> Nuova Croce Azzurra – Cosenza Chiappetta Maurizia <hr/> Croce Verde Silana - San Giovanni in Fiore Fuina Salvatore <hr/> Per tutte le associazioni: I formatori della Centrale Operativa 118 | | | | |
| Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile | | | | | |
| Indicazioni generali su L.81 | FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 h. | | | | |
| | <table border="1" style="width: 100%; height: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%; text-align: center;"> Cognome Nome Formatori </td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;"> AVAS Presila - Spezzano della </td> </tr> </table> | | Cognome Nome Formatori | | AVAS Presila - Spezzano della |
| | Cognome Nome Formatori | | | | |
| | AVAS Presila - Spezzano della | | | | |

| | | |
|---|--|--------------------------|
| Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto | Durata lezione/modulo 6 ore | Sila |
| | | Fucile Antonella |
| | | A.S.P.A. – Acri |
| | | Reale Filippo |
| | | Nuova Croce |
| | | Azzurra – |
| | | Cosenza |
| | | Chiappetta |
| | | Maurizia |
| | | Croce Verde |
| | | Silana - San |
| | | Giovanni in Fiore |
| | | Fuina Salvatore |

Durata:

90 ore erogate entro 90 giorni dall'inizio del progetto

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto